Premana rivive l'antico e pensa al futuro Doppia mossa per rilanciare il paese

Turismo e lavori pubblici. Il primo passo sarà il consolidamento del museo etnografico Poi toccherà al completamento di via Valtellina per facilitare l'accesso al nucleo storico

PREMANA

MARIO VASSENA

La pandemia ha impedito lo scorso anno di proporre l'undicesima edizione di "Premana rivive l'antico", in programma nel week end del 10 e 11 ottobre, rimandandola a quest'anno.

I volontari della Pro loco sperano di poterla fare anche se, complici le restrizioni imposte

dal Covid 19, è complicato avviare la macchina organizzatrice che richiede un lungo lavoro di preparazione dei luoghi e di reperimento delle centinaia di persone che devono impegnarsi per l'evento.

Il Comune però non si ferma; anzi:

getta lo sguardo verso il futuro e vara un programma integrato per la valorizzazione del borgo storico. Il progetto ha come finalità il riconoscimento e la promozione turistica dello stesso, in stretta connessione proprio con la manifestazione.

II sindaco

Elide Codega

Nel mirino c'è un bando regionale a cui la giunta di **Elide** Codega ha deciso di concorrere con un piano di investimento di 859.542 euro, di cui 278mila euro di fondi comunali ed il resto di contributo richiesto.

Il progetto prevede due interventi: il completamento del raccordo e del nuovo tratto di via Valtellina ed il consolidamento delle fondazioni del Museo etnografico con il risanamento del muro di sostegno dell'adiacente

"Parco del leone", secondo il progetto dell'ingegner Tarcisio Fazzini e del geologo Massimo Riva.

Nella notte tra il 31 ottobre e il 1º novembre scorsi si era staccata una frana dal versante della montagna che ha interessato il sen-

tiero che sale verso l'alpe Piancalada.

Uno dei grossi massi aveva sfondato le barriere protettive ed era andato a finire contro il muro del museo. Le successive verifiche hanno portato alla luce la necessità di intervenire, anche se non con urgenza, sulle fondamenta dello stabile che lo ospita e la migliore occasione per avere dei fondi è quella rappresentata dal bando regionale.

Il progetto su via Valtellina va verso il potenziamento della rete viaria con la manutenzione di quella esistente ed il completamento dei tratti mancanti per «permettere l'aumento dell'accessibilità ed il miglior utilizzo del nucleo storico del paese», raccordando la strada a via Martiri di Cefalonia.

Il rischio idrogeologico

Un occhio di riguardo particolare è il rischio idrogeologico, anche alla luce dell'alluvione del 12 giugno 2019: allo studio c'è il miglioramento della raccolta della acque piovane mediante nuove vasche.

Il raccordo in progetto è alla periferia nord del paese e parte dalla località Piazzo per accedere ai fabbricati della parte abitata, alla strada agro silvo pastoraleper Premaniga ed alla piazzola di atterraggio degli elicotteri in costruzione.

Sono previsti quattro diversi lotti progressivi che saranno realizzati con diversi progetti e diverse modalità operative.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



"Premana rivive l'antico" coinvolge ogni autunno decine di figuranti



La frana che aveva invaso il sentiero che sale verso l'alpe Piancalada

LA PROVINCIA